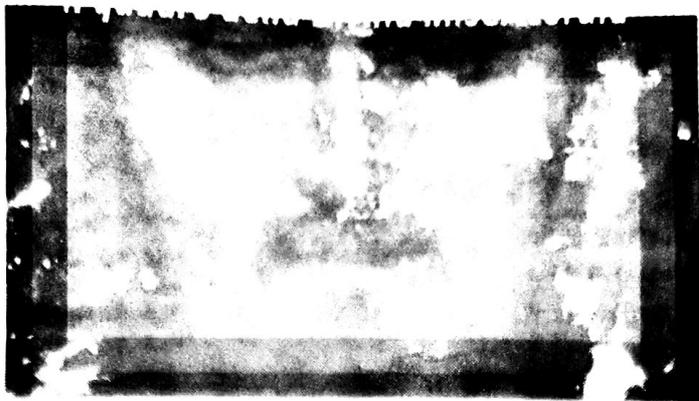


L'immagine  
del Cristo  
della Divina  
Misericordia



# Il grande mistero del dipinto più venerato al mondo

Se ne parlerà stasera  
nell'Abbazia di Fossanova  
con David Murgia

## L'APPUNTAMENTO

DANIEL MINARCHI

■ Un mistero recondito, religioso e spirituale che negli anni ha assunto i contorni di una vera e propria spy-story fatta di fughe, incertezze e casualità. Quello che rappresenta il quadro "La Divina Misericordia" (che la tradizione vuole richiesto da Santa Faustina Kowalska su commissione diretta di Gesù e realizzato dal pittore Eugeniusz Kazimirowski), è molto di più di una semplice tela che celebra la religione cristiana.

Nella concezione della gente infatti, l'opera - insieme alla Sacra Sindone di Torino - dà una fisionomia certa al volto di Gesù di Nazareth: per questo, la tela è stata un vero e proprio oggetto di culto, oltre ad aver attraversato nel tempo numerose città europee.

La sua storia farà ora tappa all'Abbazia di Fossanova dove, in una location suggestiva ed evocativa,

stasera alle ore 19:00 verrà presentato il reportage "Il mistero del dipinto più venerato al mondo". Finora inedito, il reportage segue il dipinto attraverso la sua avvincente e segreta storia: dalla Lituania alla Polonia passando per la Bielorussia, le vicissitudini della tela si intrecciano con la storia contemporanea sullo sfondo dell'avanzata nazista e dell'invasione sovietica. L'opera è stata per anni tratta in salvo e protetta dall'operato di devoti sacerdoti e da un gruppo di donne che l'hanno nascosta, rubata, comprata affinché potessero salvarla per l'umanità intera. L'autore della storia, dalla quale è nato un libro intitolato "Faustina e il Volto di Gesù Misericordioso", è il giornalista Davide Murgia. «Spesso sono al Circeo per vacanza e per questo sto cercando di aiutare la comunità religiosa che si è insediata presso l'Abbazia di Fossanova. Con loro - Istituto del Verbo Incarnato - stiamo dando vita ad alcune iniziative culturali, proprio come questa. Presenterò una storia incredibile che ha dato vita a una delle più diffuse devozioni al mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA